



Ignazia Bartholini

(a cura di)

“Capitale sociale, reti comunicative e culture di partecipazione”

Franco Angeli 2008

17 € pp. 192

Ll capitale sociale, inteso come l'insieme delle risorse astratte derivanti dai legami sociali che forniscono ad ogni individuo una determinata dotazione, è presente ormai in diversi studi economici, politici e sociologici e influenza di fatto lo sviluppo collettivo e individuale di diverse aree territoriali.

Il volume riprendendo i temi del convegno svoltosi a Trapani nel 2007 intitolato “Sviluppo del Terzo Settore e incremento del capitale sociale del Sud” analizza il modo in cui il capitale sociale si dipana nelle dinamiche partecipative e comunicative della società civile, sottolineando la sua capacità di orientare la comunità che lo costituisce. Infatti se da un lato è il prodotto di valori e norme, modelli culturali propri di un luogo ben preciso, dall'altro consiste in quegli aspetti della vita sociale che permettono agli individui di agire insieme nel modo più adeguato per il raggiungimento di obiettivi condivisi, incrementando il benessere della società.

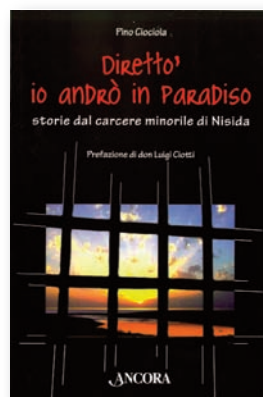
(F.F.)

a riflessione e i dati proposti dal giornalista del quotidiano Avvenire ci fanno sbirciare tra le figure del carcere minorile di Nisida, un'isola dell'arcipelago Flegreo visibile dal quartiere Posillipo, a Napoli. Dal cuoco “zio Peppe” alle insegnanti che non vorrebbero andare in pensione, ma soprattutto loro: i ragazzi e le ragazze minorenni, che spiegano cosa è successo, confidano cosa hanno fatto, cosa faranno e perché, e cosa pensano della giustizia e della camorra.

È interessante la testimonianza di vite talmente diverse, talvolta opposte, che però sono giunte allo stesso risultato: la reclusione. Ma che da lì proseguono, qualche volta nelle carceri degli adulti, altre volte in un futuro sano nella società.

La riflessione inizia dalla risposta che il Direttore del carcere dà al giornalista, sulla difficoltà di lavorare per ragazzi col futuro già segnato: «Perché, tu sei in grado di scommettere con certezza sul futuro di un uomo, chiunque esso sia?».

(Claudia Farallo)



Pino Ciociola

“Diretto’, io andrò in paradiso”

Storie dal carcere minorile di Nisida

Ancora

11 € pp. 112



Kim Ragusa
“La pelle che ci separa”

Nutrimenti Editore
16 € pp. 270

Kim Ragusa ci racconta dell'incontro tra una famiglia italoamericana e una afroamericana negli Stati Uniti d'America, le famiglie dei suoi genitori, padre di origini siciliane di East Harlem, madre nera di West Harlem e delle due comunità che vivono, nonostante i pochi isolati di distanza, come fossero mondi diversi segnati dal diverso colore della pelle e dei conflitti che ne derivano.

L'autrice racconta della capacità quasi acrobatica di essere allo stesso tempo bianca e nera, del far parte di due comunità in continuo scontro tra loro e, a loro volta, discriminate dalla cultura dominante. Un viaggio nelle proprie origini, un racconto che ha il ritmo forte e determinato delle persone e delle culture che di questa storia sono protagoniste, ma che riesce ad essere sempre pacato. L'autrice ci costringe a delle riflessioni, soprattutto in Italia, dove il discorso sul razzismo, per la crescente presenza di immigrati, è molto attuale. Ci ricorda un passato di emigrazione e lo ricollega al presente. (Loretta Barile)

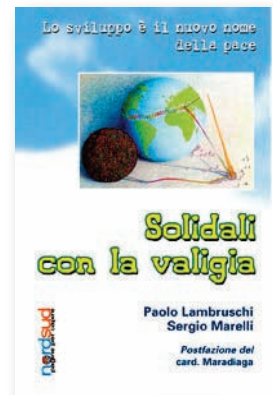
La Focsiv ha scelto di raccontare la sua storia, cominciata 35 anni fa in un libro e lo fa attraverso le testimonianze, le culture diverse, le vite, i protagonisti di questa esperienza importante e affascinante che ricostruisce la storia della cooperazione internazionale.

E allora a spasso per il mondo e verso un mondo migliore leggendo le pagine di “Solidali con la valigia” scritto da Sergio Marelli, Direttore Generale Focsiv e Presidente dell'Associazione delle Ong italiane, e Paolo Lambruschi, giornalista di Avvenire.

La voce dei protagonisti ci parla dalle origini, dei progetti, alle difficoltà dei rapporti con la politica fino ad arrivare alle ultime campagne per gli Obiettivi del Millennio.

Un libro per addetti ai lavori e non, per chi desidera approfondire il tema del volontariato in Italia, per ribadire il principio che la solidarietà e la cooperazione internazionale camminano insieme sulla strada maestra per l'integrazione culturale e per la pace nel mondo.

(Loretta Barile)

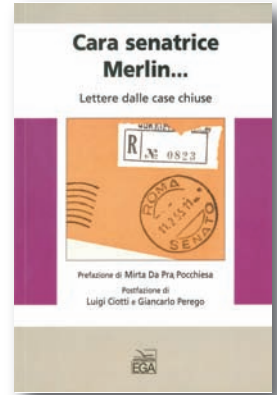


Lambruschi Paolo
Marelli Sergio
“Solidali con la valigia”

**Lo sviluppo è il nuovo
nome della pace**
Paoline Edizioni
12 € pp. 192

L libro, a cinquant'anni dalla legge Merlin, propone settanta lettere allora inviate da alcune prostitute alla "Signora Deputatessa". Una raccolta cruda, immediata, senza mediazioni di stile, che riempie l'aria della pesantezza delle "pareti spesse", delle "finestre ermeticamente sigillate", della distanza tra donne in vendita e "chi non doveva – o non voleva – vederne il mercato". Riproporre questo testo vuol dire riproporre una dignità fatta di carica emotiva, civile e politica, di "voglia di vivere in un Paese civile e democratico". Un fiato attraverso la claustrofobia di una chiusura lontana dall'essere soltanto fisica. Lo spunto è una lettera inviata idealmente oggi alla senatrice, per condurci nelle volute di una scelta di vita dura, che travalica il tempo ed i tempi, che si ripropone, ieri come oggi. Prefazione di Mirta Da Pra Pocchiesa. Postfazione di Luigi Ciotti e Giancarlo Perego per dar voce alle donne in condizioni di sfruttamento. Per parlare di "schedatura dell'anima".

(Chiara Castri)



**Cara senatrice Merlin...
"Lettere dalle case
chiuse"**

Edizioni Gruppo Abele
10,00 € pp. 127



"Cous cous"

Regia Abdel Kelechiche

Drammatico

Francia, 2007

151' Lucky Red



Una famiglia allo scoperto, immigrata in Francia portando con sé cibi, musiche e danze del Maghreb. La traduzione del titolo originale suona "Il grano e il cefalo", ingredienti principali di quel cous cous che accompagna l'intera vicenda di Slimane, padre famiglia sessantenne, nell'apertura di un ristorante galleggiante.

Tutto ha inizio quando Slimane, da sempre manovale nel porto di Sète, si trova con lo stipendio ridotto, schiacciato dalla velocità e dalla manodopera a basso costo. Da anni separato dalla moglie con cui ha avuto numerosi figli, Slimane vive nell'albergo di proprietà dell'attuale compagna insieme alla figlia di lei, Rym, con la quale tenta l'impresa di aprire un ristorante. Il piatto forte? Proprio il favoloso cous cous. In un turbine di figli, famiglie, amori e conflitti, si crea un'avventura che alterna momenti di silenzio e quiete ad altri di frenesia e tensione, un continuo di imprevisti e sorprese all'interno di questo gruppo etnico migrato. Sorprendente la danza del ventre di Rym.

(Claudia Farallo)



“La banda”

Regia: Eran Kolirin

Commedia

Israele, Francia 2007

90' Mikado



Una banda musicale egiziana, invitata a suonare in un centro culturale arabo in Israele, per un malinteso linguistico si perde per un giorno ed una notte in una piccola cittadina, ed entra in contatto con gli abitanti del posto. Mussulmani ed ebrei? No, soltanto persone immerse in una situazione potenzialmente conflittuale, ma che, costrette a questo incontro, si riconoscono, invece, nella loro condizione umana.

Un film struggente, ironico, dolce, amaro e pieno d'amore, in cui gli attori, complice l'intensità delle inquadrature, si raccontano con la faccia e il silenzio, ognuno il suo, come note perfette di una partitura sempre in bilico tra realtà e surrealtà. Le ambientazioni suggeriscono luoghi che potrebbero essere ovunque, quasi a sottolineare che gli incontri valgono più delle geografie politiche.

Lasciamoci guidare dalle abili mani di Tewfiq, il direttore della banda, cantore solista e maestro di solitudine come attraverso un pezzo di musica contemporanea fatto di suoni, parole, pause e battiti del cuore.

(Loretta Barile)

Tutti i libri segnalati su questa rubrica sono consultabili e in prestito presso il Centro di Documentazione sul Volontariato e il Terzo Settore Spes - Feo Fivol via Nazionale 39, Roma, tel. 06.4892924/5.

Al centro si può accedere il Martedì, il Mercoledì e il Giovedì dalle 9.00 alle 13.00.